

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 6 - numero 1047 di giovedì 15 luglio 2004

Lavoro atipico e rischio infortunistico

Il fenomeno è stato monitorato dall'Inail nel corso del 2003.

Publicità

Infortuni tra i lavoratori "atipici" sotto la lente dell'Inail. Per la prima volta nel "Rapporto annuale 2003", l'Istituto ha presentato un insieme di dati che permettono di individuare, anche se non con precisione, i tratti dell'andamento infortunistico di questo gruppo di lavoratori.

Il periodo considerato è a cavallo dell'entrata in vigore della legge Biagi; in particolare i dati rilevati si riferiscono a lavoratori con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, è pertanto da ritenersi che solo marginalmente si riferiscano ai tipi di contratto quali il lavoro a progetto, introdotti dalla nuova legge.

Lavoratori parasubordinati - CO.CO.CO.

Riguardo alla composizione del gruppo di prestatori d'opera, che rientra nella categoria dei parasubordinati, ne fanno parte una frangia cospicua di professionisti, una quota di venditori porta a porta, gli spedizionieri, i borsisti che frequentano i dottorati di ricerca e alcune cariche pubbliche in Enti territoriali, quali i sindaci, i presidenti di provincia o di comunità montana e altri. Una popolazione prevalentemente di colletti bianchi, dove il lavoro manuale è poco presente se non quasi del tutto assente.

Le stime del numero di tali lavoratori varia in misura assolutamente consistente al mutare della fonte dei dati, quella considerata dall'Inail, ricavata dalla Denuncia Nominativa degli Assicurati, è di circa 420.000 lavoratori.

Gli infortuni denunciati sono stati circa 7.500, di cui 14 mortali, con un indice di incidenza annuo di infortuni denunciati per 1.000 lavoratori prossimo a 20. "Un dato senz'altro contenuto e in linea con le caratteristiche lavorative e di rischio della categoria sopra delineata. [...]".

Lavoro interinale

I "lavoratori in affitto" sono un gruppo meno facilmente connotato e connotabile che non quello dei lavoratori parasubordinati: "esso esprime, di fatto, una fascia di operatori certo più manualmente operativa di quella, anche se la sua composizione comprende una consistente quota impiegatizia e tecnico-impiegatizia."

La dimensione raggiunta da questa forma contrattuale è stata stimata dall'Inail pari a circa 170.000 unità. Gli infortuni avvenuti e denunciati all'INAIL per questa tipologia di lavoratori sono circa 12.500 nel 2003, con una decina di casi mortali.

Tra i lavoratori interinali l'indice di incidenza annua infortunistica stimato dall'Inail è situato intorno al valore 70-75 per 1000 lavoratori, un valore al di sopra della media nazionale (44,3; industria-servizi 43, agricoltura 71,1).

Publicità

www.puntosicuro.it